

# EMANUELA LOI

*Colei che non aveva paura*





## CHI ERA EMANUELA LOI

Emanuela Loi, originaria di Sestu, nasce il 9 ottobre del 1967. In questo paese in provincia di Cagliari vive fino all'ingresso nella Polizia di Stato assieme alla sua famiglia, composta da cinque persone. Emanuela era l'ultimogenita, una ragazza studiosa, pignola, testarda, ma anche solare, leale e generosa, come testimonia chi l'ha conosciuta.

Perde tragicamente la vita insieme ad altri quattro colleghi della scorta e al giudice Paolo Borsellino il 19 luglio 1992 nella strage di Via D'Amelio.

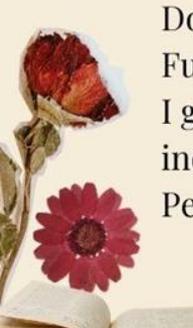
Fu la prima agente donna della Polizia di Stato a restare uccisa in servizio, le è stata conferita la medaglia d'oro al valor civile per la dedizione e il coraggio espressi nel servizio, fino al sacrificio della propria vita.





Da piccola sognava di diventare insegnante perché adorava i bambini, dopo il diploma in attesa della chiamata da parte del Ministero dell'istruzione, fece il concorso per entrare in polizia, seguendo e affiancando il sogno della sorella.

Poco dopo iniziò la Scuola Allievi di Trieste, animata da un forte senso di giustizia, si rese conto che le piaceva garantire il rispetto delle regole, rassicurare i più deboli, aiutare gli altri, così, quando le arrivò notizia di essere vincitrice di una cattedra, scelse di restare in polizia.



Dopo la strage di Capaci, a Emanuela venne assegnato il servizio di scorta di Paolo Borsellino. Fu la prima donna ad entrare nella squadra del servizio di scorta.

I genitori erano preoccupati per il suo nuovo incarico ma Emanuela non si è mai tirata indietro.

Perché quella era la sua missione, la missione che amava:

**“È il mio lavoro, non posso tirarmi indietro”**



# La strage di Via D'Amelio



Domenica 19 Luglio 1992, alle 16:58 circa, Paolo Borsellino stava andando a trovare sua madre, in via D'Amelio, come faceva ogni domenica, quando una Fiat 126, rubata e imbottita di esplosivo, saltò in aria proprio sotto il palazzo dove viveva la madre del magistrato. Insieme al giudice persero la vita gli agenti della scorta tra cui Emanuela.

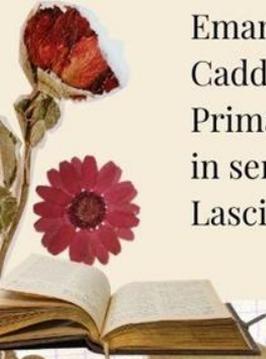
L'unico sopravvissuto è stato Antonino Vullo, che, più lontano dall'auto, ha potuto offrire testimonianza degli ultimi momenti di vita del giudice, di Emanuela e degli altri agenti.

Emanuela Loi morì proprio quel giorno.

Cadde nell'adempimento del proprio dovere.

Prima donna assegnata ad un obiettivo a rischio e prima donna poliziotto morta in servizio.

Lasciò gli affetti ed il fidanzato proprio a pochi giorno dalle nozze.



## I luoghi della memoria

La Sardegna ha deciso di celebrare il ricordo di Emanuela Loi.

Il comune di Villamassargia, ha deciso di dedicarle, nella rotonda all'ingresso del paese, una stele commemorativa con l'intento di dimostrare la vicinanza del paese ai principi di libertà e legalità, difesi con dedizione da uomini e donne come Emanuela.

L'opera, più maestosa è il ponte strallato alle porte di Cagliari.

Il ponte è lungo oltre 80 metri e ha una struttura in cemento armato con un'antenna di quasi 60 metri.

Le è stato dedicato inoltre, in sua memoria l'Istituto Comprensivo "Emanuela Loi" di Mediglia in provincia di Milano.



strongly believe  
moment "

earn. M  
ation

## I luoghi della memoria

Infine, proprio a Sestu, suo paese natale, le sono stati dedicati una via con targa commemorativa e un murales. Quest'ultimo è situato in una piazzetta in cui sorge il "Parco della Legalità Falcone e Borsellino".

Il murales raffigura al centro Emanuela e dei bambini che la guardano e le dedicano un pensiero in linea con l'esempio che ha lasciato:

***Vogliamo crescere liberi, mettendo a frutto i nostri meriti, i nostri studi, le nostre capacità.***



VIA  
EMANUELA LOI  
AGENTE P.S.  
CADUTA A PALERMO  
IL 19 LUGLIO 1992

GIÀ VIA  
G BATTISTA LOI

VIA  
EMANUELA  
LOI



Dopo la scomparsa di Emanuela, la vita dei suoi familiari è cambiata tanto;  
La sorella Claudia ad esempio, ha iniziato ad apprezzare le cose semplici della vita.  
Ha avuto, inoltre, il coraggio di trasformare quel dolore che non passa mai in qualcosa di buono, cioè  
nell'impegno della testimonianza.  
Ogni volta che parla ai ragazzi delle scuole di sua sorella è come un viaggio nel tempo, ma così sente di  
compiere il proprio dovere, esattamente come fece sua sorella ormai trenta anni fa.

